

Francesca Mogavero +39 338 9904497 info@buendiabooks.it www.buendiabooks.it

Un delitto irrisolto e mai dimenticato, un efferato assassino... Baudelaire

È stato Baudelaire di Francesca Gerbi

Una giovane cantrice del territorio e della cultura piemontesi si mette alla prova con il genere noir, dando vita a personaggi vividi e indimenticabili e con risultati strabilianti!

Il maresciallo Antonio Rodda, burbero, single incallito, tanto abile nelle indagini quanto riservato e poco incline alla diplomazia (soprattutto con i mass media), e Fulvia Grimaldi, giornalista caparbia e intraprendente, sono stati segnati da una comune tragedia: il brutale assassinio della quattordicenne Marina nel 1992, migliore amica di Fulvia e unica macchia nella carriera di Rodda. Una ferita mai rimarginata, un mistero irrisolto in un angolo apparentemente tranquillo della provincia Granda, un omicidio senza spiegazioni né colpevole. Un incubo che li perseguita ancora, oggi più che mai: Baudelaire – questa la firma dell'assassino – è tornato, con i suoi messaggi in versi e il suo carico di ricordi e segreti. Toccherà ai due protagonisti tornare a quei giorni terribili, ricostruire vicende, volti e storie, spalancare porte sigillate e abissi oscuri e profondi. Perché nulla è come sembra: l'assassino è un'ombra senza volto, il male di vivere si annida in luoghi inattesi, tra amene colline, paesi senza tempo e animi solo apparentemente quieti.

La vicenda alterna piani temporali (oggi e il 1992) e forme narrative differenti (narrazione in terza persona, ricostruzioni dei testimoni, il diario dell'assassino), con un'attenzione particolare all'ambientazione, al linguaggio, alle singole voci – ciascuna peculiare, riconoscibile – e alla psicologia dei personaggi. Antonio Rodda, soprattutto, è un maresciallo che esula dai canoni letterari consueti: lungi dal presentarsi come un eroe infallibile, o un duro dal grilletto facile, è un uomo assetato di giustizia e tormentato dal dubbio, che fa del suo lavoro una missione costante: "un vero uomo dell'Arma", come lo ha definito il tenente colonnello Breda, comandante provinciale di Asti dei carabinieri.

Gli aspetti procedurali nascono da un'attenta indagine giornalistica del lavoro dell'Arma e dei rapporti diretti e corretti con militari impegnati sul territorio. La forza di *È stato Baudelaire* risiede nella galleria umana e paesaggistica vivida, tratteggiata con perizia e passione, che denotano lo spirito di osservazione, la sensibilità e l'amore per il territorio dell'autrice.

La bellezza dell'ambientazione, l'attenzione ai tratti umani e il ritmo stesso della narrazione sono dunque elementi che rendono adatta una trasposizione sullo schermo: questo romanzo è inoltre il primo di una serie di avventure del maresciallo Rodda, costituendo così una serialità adatta a una fiction. Rodda, a detta non solo dell'autrice e dell'editore, è un personaggio che "buca lo schermo".



ISBN: 978-88-31987-20-2

Collana: Barrique

Pagine: 144

Formato: 15x21 cm Legatura in brossura

Prezzo: € 12,50 e-book: € 2,99

In libreria e negli store on-line da aprile 2019



Il libro ha ricevuto una **menzione speciale al Festival Giallo Garda 2019** Illustrazioni di **Haider Bucar**

Francesca Gerbi è nata nel 1989 ed è stata consigliere comunale di una città in provincia di Asti. Da sempre innamorata della cultura e delle tradizioni del territorio piemontese, è laureata in lettere, è giornalista pubblicista e si occupa di ufficio stampa, comunicazione e organizzazione eventi. È al suo terzo libro.



Francesca Mogavero +39 338 9904497 info@buendiabooks.it www.buendiabooks.it

Francesca Gerbi E'STATO BAUDEIAIRE Buendia Books

ISBN: 978-88-31987-20-2

Series: Barrique

144 pages Size: 15x21 cm Paperback Price: € 12,50 e-book: € 2,99

In bookstores and on-line

from April 2019



Special mention at Giallo Garda Festival 2019 Illustrated by Haider Bucar

Francesca Gerbi was born in 1989 and was municipal councillor in a town in the province of Asti. Always in love with Piedmont's culture and its traditions, she graduated in literature, she is a journalist and a press office manager. This is her third novel.

An unsolved and never forgotten crime, A wicked killer... Baudelaire

It was Baudelaire by Francesca Gerbi

A young Piedmont's lover puts herself to the test writing a noir novel and creating bright and unforgettable characters... the result is incredible!

Antonio Rodda, a grouchy, single and experienced marshal of Carabinieri with a difficult relation with mass media, and the smart and resourceful journalist Fulvia Grimaldi have been marked by the same tragedy: the savage murder of the teenager Marina in 1992, who was Fulvia's best friend and the only spot in Rodda's career. A never healed wound, an unsolved mystery happened in an apparently quiet corner of the region, a homicide without explanation nor guilty. A nightmare still persecuting them, today more than ever: Baudelaire - this is the killer's signature - the disturbing messages and the load of old memories are back. The protagonists will come back to those terrible days, reconstruct events, faces and stories, open wide sealed doors and deep abyss. Nothing is as it seems: the killer is a shadow without form, the pain of living hides itself in unexpected places, between sweet hills, villages where time has stopped and spirits apparently calm.

The story interchanges different temporal plans (nowadays and 1992) and narrative forms (narration in third person, witnesses' reconstructions, the killer's diary), with a particular attention to the setting, the language, the single voices – each one is peculiar, recognizable – and characters' psychology. Above all, Antonio Rodda is a marshal who falls outside of common literary rules: he is not an infallible hero nor a trigger-happy tough guy, he is a man eager for justice and tormented by doubts, a man who considers his job a never-ending mission: "a real man of the Corps", as lieutenant colonel Breda of Asti said.

The procedural aspects emerge from a careful journalistic investigation of the operations of Carabinieri working on the territory. The strength of È stato Baudelaire lies in the bright gallery of humanity and landscape, painted with competence and passion, revealing the attention and the sensitivity of the author. The beauty of the setting, the precision and the rhythm of the story make this novel suitable for the screen: the book is in fact the first one of a series dedicated to marshal Rodda.